

“UN'AULA A CIELO APERTO” SCUOLA PRIMARIA DI MUSSOI (IC1 BELLUNO)

"Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto." (Carlo Maria Martini)

Creare un orto nella scuola primaria è un'esperienza formativa ricca e stimolante per i bambini che può inoltre promuovere l'apprendimento attivo e significativo. Attraverso la coltivazione di piante e ortaggi, i piccoli alunni sono entrati in contatto diretto con la natura, imparando concetti fondamentali sulla vita, l'ambiente e l'alimentazione sana.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla **preziosa collaborazione tra scuola e la nostra APS Orti Rupestri** che ha fornito le sementi e supportato gli insegnanti.

Attività didattiche svolte:

- semina: spiegare l'importanza dei semi, la preparazione del terreno e le tecniche di semina.
- cura delle piante: insegnare ai bambini come innaffiare, sarchiare, concimare e proteggere le piante dalle malattie e dai parassiti.
- raccolta: organizzare momenti di raccolta e di trasformazione del prodotto per gustare insieme i frutti del proprio lavoro.
- osservazione: creare un diario di bordo per documentare la crescita delle piante e le fasi delle stagioni.
- ascolto: lezioni di esperti della nostra APS sui prodotti raccolti (caratteristiche e legame con la storia e la cultura locale e con quella americana) e sulla biodiversità del territorio bellunese

Vengono scelte piante il cui raccolto è possibile durante l'anno scolastico per coinvolgere il più possibile i bambini.

Questa ricca e fruttuosa esperienza è stata raccolta e documentata in questi e-book che potete sfogliare qui sotto.

Sempre grazie ai nostri consigli, la scuola di Mussoi, nell' A.S. 2024-25 si è iscritta al progetto europeo INCREASE (**Intelligent Collections of Food Legumes Genetic Resources for European Agrofood Systems**): è un progetto scientifico innovativo finanziato dal programma europeo H2020 che coinvolge 28 fra Università, centri di ricerca e istituzioni europee ed internazionali, guidato dal professor Roberto Papa, Ordinario di Genetica Agraria dell'Università Politecnica delle Marche (nostra Partner).

Ad aprile 2025 sono arrivati per posta 6 sacchetti di fagioli diversi provenienti da Guatemala, Georgia, Austria e Spagna. Dopo aver osservato su un planisfero dove si trovano questi paesi e dopo aver vangato l'orto, ogni classe ha seminato una tipologia di fagioli. Si è passati poi all'osservazione della nascita delle piante, alla documentazione della crescita tramite foto e alla cura dell'orto per tutto il periodo estivo.

Acquisire la responsabilità significa riconoscere il nostro impatto sul mondo, mentre il prendersi cura di qualcosa ci insegna a costruire ponti di empatia e sostegno reciproco.

Progetto del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026 SCUOLA PRIMARIA DI MUSSOI <u>TUTTE LE CLASSI</u>	
Titolo	UN'AULA A CIELO APERTO
Docente/i responsabile/i	Elisa Gabrielli
Docenti coinvolti	Tutti i docenti e i collaboratori scolastici in servizio nella scuola
Classe/gruppi	Tutte le classi
Descrizione	"Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto." (Carlo Maria Martini) Creare un orto nella scuola primaria è un'esperienza formativa ricca e stimolante per i bambini che può inoltre promuovere l'apprendimento attivo e significativo. Attraverso la coltivazione di piante e ortaggi, i piccoli alunni entrano in contatto diretto con la natura, imparando concetti fondamentali sulla vita, l'ambiente e l'alimentazione sana. • <u>Educazione ambientale</u>: i bambini imparano il ciclo della vita delle piante, l'importanza dell'acqua, del sole, del terreno fertile e degli insetti impollinatori, e il rispetto per la biodiversità. • <u>Educazione alimentare</u>: scoprono l'origine degli alimenti, l'importanza di una dieta sana ed equilibrata, e il valore del cibo stagionale e a chilometro zero. • <u>Sviluppo delle competenze</u>: migliorano la loro manualità, la capacità di osservazione, la pazienza e la responsabilità, lavorando in gruppo e prendendosi cura delle piante. • <u>Benessere psico-fisico</u>: trascorrendo del tempo all'aria aperta, i bambini fanno attività fisica e riducono lo stress, favorendo il benessere psico-fisico. Le attività verranno sviluppate grazie alla preziosa collaborazione del centro "Orti rupestri" di San Tomaso

	Agordino. Questa associazione si basa su un progetto per la raccolta, conservazione, riproduzione e distribuzione del seme di antiche varietà locali di piante coltivate. Attività didattiche: ○ <u>semina</u>: spiegare l'importanza dei semi, la preparazione del terreno e le tecniche di semina. ○ <u>cura delle piante e degli insetti impollinatori</u>: insegnare ai bambini come innaffiare, sarchiare, concimare e proteggere le piante dalle malattie e dai parassiti. Introduzione alla tecnica della pacciamatura. ○ <u>raccolta</u>: organizzare momenti di raccolta e di trasformazione del prodotto per gustare insieme i frutti del proprio lavoro. ○ <u>osservazione</u>: creare un diario di bordo per documentare la crescita delle piante e le fasi delle stagioni. ○ <u>ascolto</u>: lezioni di esperti sui prodotti raccolti (caratteristiche e legame con la storia e la cultura locale e con quella americana) e sulla biodiversità del territorio bellunese Verranno scelte piante il cui raccolto sia pronto durante l'anno scolastico per coinvolgere il più possibile i bambini. Inoltre si coltiverà in ogni stagione in modo da mostrare tipologie diverse di ortaggi. Oltre a ciò la scuola aderisce al progetto europeo Citizen Science INCREASE il cui scopo è quello di promuovere la diversità genetica dei legumi in Europa. Verranno piantati fagioli inviati dall'Università Politecnica delle Marche D3A- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e provenienti da varie zone del mondo (oltre a seminare quelli raccolti l'anno precedente). I bambini potranno osservare una parte della numerosa varietà di fagioli esistenti ed avvicinarsi di più al mondo dei legumi. Inoltre dovranno registrare come sta andando la crescita delle piante e il raccolto su un'apposita APP collaborando così a una ricerca scientifica in veste di cittadini europei.
Competenze attese	Scientifiche: ○ Osservazione diretta delle piante, degli insetti impollinatori e dei fenomeni naturali utilizzando i 5 sensi ○ Comprensione dei cicli di vita delle piante.

	○ Riconoscimento delle diverse parti di una pianta e delle loro funzioni. ○ Sperimentazione di diverse tecniche di coltivazione. ○ Relazione tra le piante e l'ambiente. Pratiche: ○ Utilizzo corretto di strumenti da giardinaggio. ○ Semina, pacciamatura, trapianto e cura delle piante. ○ Raccolta e conservazione dei prodotti. Sociali ed emotive: ○ Collaborazione e lavoro di gruppo. ○ Sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia. ○ Rispetto per la natura e per l'ambiente. ○ Valorizzazione della biodiversità. ○ Soddisfazione per i risultati ottenuti. Riferimento alle competenze chiave europee: ● <u>La competenza in scienze:</u> spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. ● <u>Le competenze in tecnologie e ingegneria:</u> applicare le conoscenze e metodologie apprese per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. ● <u>Imparare a imparare:</u> partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale; reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito ● <u>Competenze sociali e civiche:</u> agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme; collaborare e partecipare alle attività proposte ● <u>Spirito di iniziativa e imprenditorialità:</u> risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare;
--	--

	conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. • <u>Consapevolezza ed espressione culturale</u>: riconoscere il valore e le potenzialità della biodiversità locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Metodologia e modalità organizzative	Metodologie utilizzate: - didattica laboratoriale - didattica outdoor - learning by doing - cooperative learning anche a classi aperte in un'ottica di verticalità - peer education - problem posing e problem solving Si svolgeranno delle attività distribuite in tutto l'anno scolastico sia nell'orto sia in aula. Si creeranno gruppi di lavoro per classe o per classi aperte.
Valutazione del progetto	Valutazioni in itinere e finali attraverso le osservazioni dirette delle attività; la raccolta di feedback dei bambini e dei genitori; elaborati scritti e artistici dei bambini.
Spazi	L'orto della scuola e aula di scienze/tecnologia
Tempi (periodo di attuazione, n° incontri, ore totali)	Intero anno scolastico
Eventuali esperti esterni	Membri dell'associazione "Orti rupestri" di San Tomaso Agordino